

**Tagli** Presidente Dario Casini: "Non siamo un carrozzone. Abbiamo acquisito molti compiti. I dipendenti non rischiano"

# Acqua e rifiuti, gli Ato si estinguono

Un decreto governativo prevede di trasferire le competenze alle Regioni entro aprile 2011

AREZZO - Entro aprile 2011 gli Ato dell'acqua e dei rifiuti scompariranno. E' quanto previsto da un decreto del Governo. Nubi nere si addossano quindi anche sull'Ato 4 dell'acqua e l'Ato Toscana sud dei rifiuti. Chi fine faranno? Le loro competenze da chi saranno assunte? E i dipendenti rimarranno senza lavoro? Le domande sono

veramente esperte e professionali, è impossibile pensare che le loro conoscenze e il loro know how non vengano utilizzati per continuare il lavoro fatto sino ad oggi". Chi rischia di più è quindi il Consiglio d'amministrazione e il presidente. "Sì, ma noi siamo pro tempore, ci può stare - dice Casini - Il Cda è composto da 8

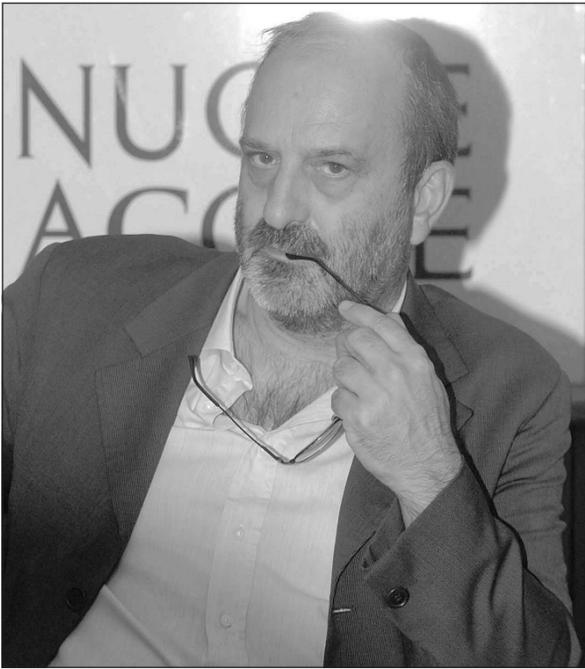
■ "Attualmente abbiamo 6 impiegati ed un direttore"

tante per quanto la situazione sia ancora tutt'altro che chiara. "Il Decreto del Governo rimanda alla Regioni che dovranno

decidere entro 1 anno - dice Dario Casini, presidente dell'Ato 4 - Non credo che i dipendenti rischino il posto. Noi attualmente ne abbiamo 6 più un direttore e, in seguito a dei controlli siamo risultati sottodimensionati, soprattutto perché molte deleghe e competenze sono state girate a noi. Tra l'altro il nostro è un personale

consiglieri ma non siamo un carrozzone. Il nostro Ato costa in media 600 mila euro l'anno. Per esempio: nel 2002 il

costo è stato di 589.483 euro, nel 2003 668.385 euro, nel 2004 di 646.299 euro, nel 2005 di 762.185 euro, nel 2006 723.485 euro, nel 2007 di 748.286 euro, nel 2008 di 801.000 euro e nel 2009 di 717.000 euro". In quest'anno di vita che rimane agli Ato, quello aretino investirà soprattutto nella professionalità dei dipendenti, e comun-



■ L'indennità annua dei consiglieri è di 13 mila euro

que "presumo che i termini verranno prorogati - conclude Dario Casini - e potrebbe an-

che essere ripresa in considerazione la proposta di legge che vuole ridurre da 6 a 1 gli Ato esistenti in Toscana. In materia di acqua i sindaci hanno un ruolo importante. Non credo che accetteranno facilmente di perdere "terreno" e di non poter dire la loro in materia di servizio idrico".

SiBu

## Contrari all'esame del testamento biologico Il Pdl bacchetta la Giunta "Perde tempo e soldi"

AREZZO - Gli esponenti aretini del Pdl Stefano Mugnai Francesco Francini e Lucia Tanti criticano la decisione presa dal comune di "perdere tempo e risorse per il registro sul testamento biologico". "Fanfani ed i suoi assessori hanno addirittura dedicato una Giunta Comunale per deliberare su questo punto, quando sanno benissimo che questa operazione non ha alcun valore legale, ma ha solo un significato ideologico. Sono altre le scelte di cui Arezzo ha bisogno per dare risposte a problemi concreti. La città aspetta da anni indirizzi chiari in merito alla sicurezza, all'urbanistica, ai trasporti, allo smaltimento dei rifiuti ed altro ancora. Al contrario la giunta Fanfani, bloccata dalla sua ormai proverbiale incapacità di governare, sceglie di pagare pegno alla componente ideologica che la tiene in piedi, regalando un strumento di pura propaganda che specula su ciò che di più sacro c'è al mondo: la vita umana. Fanfani e la sinistra che lo sorregge farebbero bene a chiedersi, ad esempio, se il regolamento urbanistico così come partorito dall'attuale maggioranza non sia da modificare radicalmente, stante il coro di critiche che gli è piovuto addosso da tutta la città. Oppure se sia il caso di impiegare maggiori risorse ed uomini per presidiare il territorio dove eventi sempre più frequenti minano la sicurezza sociale degli aretini. La verità è che Arezzo è male amministrata e che il Pd aretino vive ormai in un isolamento totale: è isolato e lontano dai problemi della Città tanto è vero che si "balocca" su decisioni del tutto inconsistenti; è senza parole rispetto alle questioni centrali dello sviluppo del territorio; è fuori gioco da ogni assetto regionale e fiorentino a dimostrazione che il peso specifico del centro-sinistra aretino è considerato meno di niente. Forse sarebbe meglio che chi amministra pensasse a queste questioni piuttosto che al testamento biologico".



Gianfranco Fini Il presidente della Camera in visita a Castiglion Fiorentino

**Istituzioni** Il presidente della Camera inaugurerà, giovedì 13 maggio, la nuova sala Consiliare

## Fini in visita a Castiglion Fiorentino

AREZZO - Il presidente della Camera Gianfranco Fini, giovedì 13 maggio inaugurerà la nuova sala del Consiglio comunale di Castiglion Fiorentino. La terza carica dello Stato verrà accolta alle 15 in piazza del Municipio. Dopo l'inaugurazione della sala prevista per le 15,15 prenderanno la parola il sindaco Brandi, l'arcivescovo Fontana ed i vari capigruppo Consiliari. La cerimonia sarà conclusa con un intervento di Gianfranco Fini che, successivamente, accompagnato dal sindaco Brandi, si recherà in visita al Museo Archeolo-

■ Paolo Brandi  
"Eventi come questo avvengono una volta ogni cento anni"

gico e alla Pinacoteca Comunale. "Eventi di questo tipo avvengono una volta ogni cento anni - così ha dichiarato il primo cittadino Paolo Brandi -

la sala Consiliare è il cuore dell'attività istituzionale, per questo motivo abbiamo invitato una delle maggiori cariche dello Stato". La nuova sala Consiliare troverà posto nella cosiddetta sala Grande del Palazzo Comunale. Ampio spazio è stato riservato per il pubblico in modo da essere utilizzata, oltre che per la normale attività istituzionale, anche per convegni. Oltre ad eleganti e sobrii arredi, molta importanza è stata dedicata ai quadri. Esposte due importanti tavole del Morandini.

## Misteri Presentazione domani alle 17 presso il Caffè dei Costanti La storia di Gladio raccontata in un libro Prefazione del Presidente Francesco Cossiga

AREZZO - La vera storia della vicenda "Gladio" raccontata in un libro. Domani, alle 17 presso il Caffè dei Costanti in piazza San Francesco ad Arezzo, il circolo del Buongoverno Francesco Redi assieme a Giancarlo Giusti di "Democrazia Cristiana per le Autonomie" e al professor Andrea Pannocchia, uno degli autori del testo, presenteranno il volume "Gladio, storia di finti complotti e veri patrioti". Il libro edito dalla Gino Rossato Editore tenta di chiarire definitivamente molti dei dubbi - e dei luoghi comuni - che circolano intorno all'attività di questa rete segreta che è stata per anni associata a molti dei misteri italiani: da Piazza Fontana ad Aldo Moro, passando tra i meandri dell'eversione nera, della P2 e dei falliti tentativi di colpo di stato avvenuti in Italia. Il Presidente emerito della Repubblica, Francesco Cossiga, ha curato personalmente la prefazione di questo volume: " "



Il libro costituisce - sostiene il Presidente Cossiga - forse il primo vero e proprio testo che ricostruisce, sin dai suoi presupposti più remoti, l'intera storia, della Stay Behind prima e le fasi della sua rivelazione (e della conseguente "gestione comunicativa") poi ». Moderatore dell'incontro Fabio Massimo Fabrizio.

## Polemica Intervento di Matteucci, Barbagli e Giorgetti Consiglio comunale "disertato" Arezzofutura critica le troppe assenze



AREZZO - I consiglieri comunali di Arezzo Futura Franco Barbagli, Raffaello Giorgetti e Giuseppe Matteucci intervengono sull'ultimo consiglio comunale. "Nell'ultimo Consiglio Comunale l'assenza di molti consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione, è stata rilevante. Fra quei pochi in aula, noi abbiamo provato un disagio tale che ha confermato la bontà della

nostra scelta adottata da tempo: di mettere cioè da parte le inconcludenti diatribe politiche e porsi al servizio della città e dei bisogni di tutti. La testimonianza di questo nuovo modo con cui intendiamo contribuire ad amministrare Arezzo è data dal fatto che non ci interessa tanto da quale parte arrivi un progetto ma la sua validità e utilità per tutta la comunità. Per questo abbiamo votato il nuovo regolamento della Fiera Antiquaria, ancorché il nostro apporto non sia stato determinante, regolamento che interpretiamo come un primo passo per la necessità di quello sviluppo economico, turistico e sociale di cui vi è sempre più bisogno. Da questo punto di partenza, che abbiamo condiviso, ci faremo portatori di nuove idee (che esporremo nel nostro programma) finalizzate all'aumento dei visitatori, all'ulteriore incremento degli espositori coinvolgendo anche le categorie economiche, per favorire una effettiva ripresa economica, commerciale e turistica della città".